



L'analisi su assistenza e frequenza di patologie: elevata l'incidenza di tumori, troppi parti cesarei

Sos sanità, la fuga dei pazienti

Dossier Istat e Iss: aumenta in provincia di Caserta la mobilità verso gli ospedali del centro-nord

Il caso

Vigilantes trovato morto è giallo

Si è chiuso nella sua camera da letto, ha preso la sua pistola e si è tolto la vita sparandosi alla tempia destra. Vincenzo Martucci, trentanove anni, sposato e padre di due bambine, una guardia giurata di Mondragone, è stato trovato morto l'altra sera nella sua abitazione di via Duca degli Abruzzi. A fare la macabra scoperta è stata la stessa moglie dell'uomo, al rientro a casa dopo una passeggiata con le figlie. La donna ha subito avvertito i familiari, che risiedono in un'altra ala della stessa abitazione. Immediatamente è stata chiamata un'ambulanza del servizio 118. Ogni tentativo di soccorso è stato però inutile. Ai sanitari purtroppo non è rimasto altro da fare che constatare il decesso dell'uomo.

> Benvenuti a pag. 22

La giustizia

Quarant'anni di toga: premio ai «senatori»

Suggestiva cerimonia dell'avvocatura, quella che si è svolta nella cornice del Salone degli Specchi dello storico Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere per la premiazione dei cosiddetti «Senatori» del foro giudiziario - avvocati con 40 anni di iscrizione - durante la quale è stato premiato anche il vincitore del simulacro di processo civile, Pierluigi Mercurio, intitolato alla figura dell'avvocato Massimo Bernasconi. La cerimonia, per la verità, si è svolta qualche giorno fa e resta nella memoria di coloro che hanno preso parte all'evento. La toga come abito della legge, la toga come simbolo del potere di difesa.

> Salvati a pag. 20

L'inaugurazione



Lo Stato sfratta Schiavone oggi la festa nella villa del boss

Cisaranno anche il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti e il vicepresidente del Csm Giovanni Legnini a tagliare il nastro, questa mattina, alla «nuova villa» di Casal di Principe, confiscata dallo Stato al clan dei Casalesi, e destinata a diventare polo riabilitativo dell'Asl. È la «radicale trasformazione» della villa di Walter Schiavone, esponente di spicco della camorra casertana e fratello del capoclan Francesco «Sandokan» Schiavone, in carcere da anni. Il bene venne sequestrato, la prima volta, 23 anni

fa. Fu poi acquisito dallo Stato e ora diventerà, grazie ai fondi regionali, un punto di riferimento per la comunità e per quanti hanno problemi mentali. «La villa - afferma Giovanni Allucci, amministratore delegato di Agrorinase, il Consorzio che gestisce beni confiscati - ora è un simbolo del contrasto alla camorra attraverso la confisca dei beni patrimoniali, ma nel futuro dovrà diventare un simbolo nel riutilizzo sociale e pubblico dei beni confiscati alle mafie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Resiste in provincia di Caserta una percentuale sopra la media regionale e nazionale di incidenza di patologie neoplastiche ma sale anche il numero di pazienti che preferiscono affidarsi alle cure di altre strutture fuori regione alimentando la mobilità sanitaria verso l'esterno. Il dato emerge dalla relazione allegata all'atto aziendale dell'Aorm «San'Anna e San Sebastiano» di Caserta approvato in via definitiva dalla Regione e pubblicato sul Burc. «Tale popolazione - si legge nel documento - un bacino di oltre un milione di abitanti, è collocata su un territorio che, secondo i dati pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità, sulla scorta delle rilevazioni ambientali effettuate, fa registrare un'elevata mortalità per patologie neoplastiche e una maggiore prevalenza alla nascita di malformazioni congenite.

> A pag. 21

Il contenzioso

Appalto lumaca paga sempre l'Asl

Appalti lumaca, viaggio verso i quattro anni la gara bandita dall'Asl Caserta per i servizi assistenziali, socio sanitari, alberghieri e manutentivi presso l'ospedale di Piedimonte Matese. E potrebbe non essere finita qui, perché dopo una spirale fatta di ricorsi, appelli, subentri, revoco e ancora ricorsi l'ultima pronuncia da parte del Tar Campania potrebbe essere impugnata dinanzi al Consiglio di Stato. Dopo due anni la vicenda è ancora al vaglio dei giudici amministrativi a causa di un continuo ping pong di cartelle bollate.

> Zampelli a pag. 21

La politica

Enti d'ambito il centrosinistra sigla l'intesa ed evita lo strappo

Lia Peluso

I termine per la presentazione delle liste per il consiglio d'Ambito dei rifiuti è mercoledì, dalle 8 alle 12. In queste ore gli schieramenti del centrosinistra e del centrodestra sono al lavoro per trovare un'intesa. Per il centrosinistra l'ipotesi di accordo su cui si sta ragionando in queste ore è di presentare una lista unica ed evitare così la spaccatura che si venne a creare circa una mese fa in occasione del consiglio d'Ambito per l'Idrico. La possibile intesa è da inserire in quadro più ampio di accordo che riguarda oltre le presidenze dei due ambiti (Idrico e Rifiuti), anche quella della Provincia che la prossima primavera andrà al voto. Lo schema prevede che alla presidenza dell'Idrico sia designato il sindaco di Santa Maria Capua Vetere Antonio Mirra, sostenuto dal consigliere regionale di Campania Libera, Luigi Bosco.

> A pag. 21

La sicurezza L'appello dei residenti e la richiesta di maggiori controlli

Vaccheria, escalation di furti «Prigionieri in casa nostra»

Donato Riello

Vaccheria, frazione di Caserta famosa per il presepe vivente, è ormai da mesi nel mirino dei ladri. I furti nelle abitazioni si susseguono e la paura è sempre maggiore. «Posso accadere anche tragedie se nessuno interviene in tempo». Gianni Marino, vicepresidente della locale Pro Loco, fa capire bene qual è l'aria che tira in paese. L'ultimo caso è accaduto sabato sera. Intorno alle 19, il suono di un antifurto ha avvertito gli abitanti del borgo. Alcuni ladri hanno provato ad entrare in un'abitazione di via Dosello, a pochi metri dalla piazza principale della frazione, proprio davanti alla chiesa di Santa Maria delle Grazie. I malviventi sono arrivati dal bosco che lambisce le case. È stata trovata tagliata la recinzione di confine e sul terrazzo erano presenti orme lasciate da scarpe ricoperte di fango. «Mentre un vicino di casa stava chiudendo la finestra, ha visto un uomo alto e atletico, probabilmente molto giovane, che scappava via tra gli alberi. Nel buio è stata vista solo la sagoma», racconta il rappresentante della Pro Loco, abitante della zona.

> A pag. 20



Cesa, protezione soft al sindaco dopo le minacce

Una gazzella dei carabinieri da ieri mattina staziona davanti all'edificio che ospita l'abitazione del sindaco di Cesa, Enzo Guida, e dei suoi familiari. È questo l'unico elemento di novità dopo che il primo cittadino è stato destinatario di una lettera anonima (pervenuta nella casa comunale) nella quale si facevano palesi ed esplicite minacce.

> A pag. 22

Legalità in cattedra

Villaggio dei Ragazzi, la lezione di Cantone

Sarà il tema della legalità al centro dell'incontro-dibattito tra il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, e gli studenti del Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni. Questa mattina, a partire dalle ore 10, il confronto tra il referente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e i ragazzi nella sala Chollet della Fondazione. «Il ruolo della Scuola nell'educare alla democrazia, alla legalità, all'osservanza delle regole, alla cittadinanza attiva» è il titolo dell'evento moderato dal direttore del Mattino, Alessandro Barbano. Il dibattito rientra in una serie di ini-



A Maddaloni il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone

ziative intraprese dalla Fondazione, il cui obiettivo è soprattutto quello di promuovere tra i propri studenti la cultura della legalità, dell'inclusione sociale, del rispetto dell'ambiente e della persona. «Sono onorato che Cantone abbia accolto il nostro invito su un tema che lo vede impegnato in prima linea da decenni - commenta il generale Giuseppe Alineri, commissario Straordinario dell'Ente maddalonese - . La cultura della legalità deve essere inserita a pieno titolo nei processi di apprendimento formale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABITARE

SHOWROOM

nuovi modi di abitare

- MOSAICI
- PIETRE NATURALI
- SANITARI
- PAVIMENTI IN LEGNO
- ARREDO BAGNO
- TERMOARREDI
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- RUBINETTERIA
- DECOR ED ESTERNI
- SAUNA E HAMMAM
- ILLUMINAZIONE
- PORTE

Via G. Marconi, 1 | 81100 Caserta
t +39 0823 1687575
www.abitareshowroom.it

Aversa Tensione davanti ai locali

«Movida insicura ora intervenga la polizia»

Il consigliere Galluccio: cinquemila giovani in città, nei weekend più controlli

Livia Fattore

AVERSA. «Come amministrazione comunale ci rivolgeremo al prefetto di Caserta Arturo De Felice per assicurare la presenza in strada anche delle altre forze dell'ordine nelle strade topiche della movida aversana nelle notti dei fine settimana». Ad affermarlo il consigliere comunale delegato alla polizia municipale Michele Galluccio che nella notte tra sabato e domenica, insieme al sindaco Enrico De Cristofaro, il comandante dei vigili urbani Stefano Guarino e alcuni agenti sono scesi in strada per verificare di persona il rispetto delle diverse ordinanze che regolano la movida cittadina dalla diffusione della musica dai locali al rispetto da parte dei titolari di questi ultimi dell'orario di chiusura.

«Ogni fine settimana, di sera, nella nostra città -afferma ancora Galluccio- sbarcano oltre cinquemila persone provenienti sia dai comuni dell'Agro Aversano che da quelli dell'hinterland settentrionale di Napoli. Credo basti questo per dimostrare che il problema non può ricadere solo su Aversa e sulla sua polizia municipale. È necessario, per mantenere l'ordine pubblico, che siano presenti polizia, carabinieri e finanzieri, anche in maniera coordinata».

Da parte sua, il sindaco De Cristofaro ribadisce l'intenzione di applicare il progetto della mega Ztl (l'altra sera vi è stata una sorta di prova generale con l'ampliamento

per via Giolitti, via Garibaldi e in un ulteriore tratto di via Roma) e in settimana, a tale scopo, avrà un nuovo incontro con i titolari degli esercizi commerciali di via Seggio e dintorni.

Il blitz di amministratori e vigili urbani in uno spazio di pochissime ore ha dato frutti positivi anche sul piano della repressione con l'elevazione di nove verbali per diffusione sonora oltre la mezzanotte a carico di altrettanti titolari di esercizi tra via Seggio e dintorni e cinquanta sanzioni per sosta irregolare (marciapiede, fuori dagli spazi e così via) in zona Piazza don Diana, Piazza Principe Amedeo e via Roma.

Il tutto per un importo complessivo di circa cinquemila euro, oltre ad altre sanzioni per diverse contravvenzioni al codice della strada e il sequestro di merce contraffatta in via Roma.

Sempre in tema di attività amministrativa, sarà una delibera di giunta, in giornata, a dare al dirigente del settore l'indirizzo politico di concedere una proroga allo stazionamento del luna park della discordia all'interno del parco Pozzi. Stiamo parlando delle gieste che la famiglia Cioffi ha installato nel parco Pozzini nell'ambito delle iniziative di Natale ad Aversa.

Installazione, a termine sino ad oggi, che non tutta l'amministrazione in carica ha condiviso, non doveva proprio essere concessa. I titolari hanno chiesto una proroga sino a fine aprile, ma, solo grazie ad una mediazione politica tra favorevoli e contrari all'interno della stessa maggioranza, si è convenuto che potrà rimanere sino al 28 febbraio, ma il comandante Guarino ha preso una formale delibera di giunta per concedere il permesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rimedi
Lettera al prefetto De Felice ed estensione della Zona con traffico limitato



La sicurezza Il sindaco Enrico De Cristofaro promette l'ampliamento della Ztl ad Aversa

Posta, il sindaco consegna lo stradario

Disservizio a Casagiove

Corsale incontra i dirigenti del centro di smistamento: «Problema risolto»

Claudio Lombardi

CASAGIOVE. Se le Poste non vanno a Casagiove, è il sindaco di Casagiove che va alle Poste. Bollette consegnate in ritardo, raccomandate mai recapitate, pacchi danneggiati. Per porre un argine ai disservizi nella corrispondenza, Roberto Corsale, l'altra mattina, ha incontrato i responsabili del Centro di smistamento di Poste Italiane di Caserta.

Corsale ha postato con sé una copia aggiornata dello stradario e delle mappe del territorio comunale. Il collo-

quio, avvento negli uffici di via Domenico Mondo, «si è rivelato proficuo», rivela il sindaco. «Mi è stato garantito -aggiunge- che il servizio sta riprendendo la sua regolarità, dopo qualche impedimento che si è verificato durante il periodo natalizio, dovuto anche a cambiamenti interni nell'ambito del personale dei portalettori. Ora, però -avverte Corsale- pure i cittadini dovranno fare la loro parte. La legge obbliga il gestore del servizio a recapitare la corrispondenza all'indirizzo esatto del destinatario; quindi, così come ho preteso da

Il ufficio postali:
«Maggiore collaborazione da parte dei cittadini»

Poste Italiane maggiore impegno e collaborazione, con la stessa risolutezza esorto i casagiovesi a rivedere i propri indirizzi di recapito e, laddove ci dovessero essere degli errori o dei cambiamenti avvenuti nel tempo, di comunicarli, il prima possibile, alle compagnie di telefonia, di distribuzione energetica, alle banche e a tutti i mittenti abituali. Solo in questo modo, il servizio potrà migliorare e le inefficienze nella consegna rientrare in una quota fisiologica».

È in atto un cambiamento nel modo di concepire il recapito: il Legislatore e la necessità di abbassare i costi hanno ridotto i portalettori nei piccoli comuni. Pertanto, il sistema di distribuzione è meno capace di gestire la «complessità» di un indirizzo sbagliato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cesa Vigilanza «discreta» dopo l'atto intimidatorio anonimo

Minacce a Guida, controllata l'abitazione

Solidarietà dai sindaci dell'agro aversano: «Non resterà solo»

Nicola Rosselli

CESA. Una gazzella dei carabinieri da ieri mattina staziona davanti all'edificio che ospita l'abitazione del sindaco di Cesa, Enzo Guida, e dei suoi familiari. È questo l'unico elemento di novità dopo che il primo cittadino è stato destinatario di una lettera anonima (pervenuta nella casa comunale) nella quale si facevano palesi ed esplicite minacce sia a lui che ai suoi familiari affermando: «Statti accorto, conosciamo te, i tuoi figli, i vostri spostamenti».

Sul piano politico, gli esponenti della maggioranza che sostiene l'amministrazione guidata dall'avvocato cesano sono più volte incontrate in questi ultimi due giorni. Per il momento non c'è nulla di deciso, ma, a quanto pare, l'intenzione sarebbe quella di indire una seduta di consiglio comunale aperta a tutta la città per discutere di una vicenda che non rappresenta una novità per il piccolo comune alle porte di Aversa.

L'ultimo sindaco del Partito Democratico (lo stesso di

Guida), Vincenzo De Angelis, nel settembre del 2010 fu oggetto di minacce. «Sindaco farai la stessa fine», si leggeva nel biglietto lasciato sulla tomba del padre Gennaro, agente di polizia penitenziaria vittima innocente della camorra, da cui fu ucciso a Cesa.

Continuano, intanto, a registrarsi gli attestati di solidarietà che giungono numerosi al sindaco Guida, tra questi quello del primo cittadino di Aversa, Enrico De Cristofaro e dell'assessore aversano ai lavori pubblici Michele Ronza. «Ieri mattina, il sindaco ed io -ha dichiarato quest'ultimo- abbiamo chiamato al telefono il sindaco di Cesa, Enzo Guida e, senza nemmeno conoscere il contenuto e del perché delle notizie apparse sulla stampa in merito a minacce ricevute dallo stesso sindaco, gli abbiamo espresso la piena solidarietà di tutta l'amministrazione. Ti siamo vicini, gli abbiamo ribadito, a qualsiasi titolo anche attraverso una manifestazione forte nei confronti della illegalità senza se e senza ma».

Pieno appoggio pubblico anche da parte del sindaco di Casaluce, Nazzaro Pagano che, sul proprio profilo Face-



Casapesenna

Attacchi alla maggioranza, De Rosa risponde: «Lavoriamo per attuare 4 progetti»

CASAPESENNA. L'opposizione attacca l'amministrazione, il sindaco di Casapesenna si difende illustrando i veri dati e tutti gli atti. «Capisco le difficoltà a fare opposizione contro un'amministrazione super operativa come la nostra -dichiara Marcello De Rosa- ma dire cose inesatte non è corretto né per il ruolo che si ricopre né per i cittadini. Andiamo per ordine, l'amministrazione ha dato indirizzo di giunta per quattro progetti per il fondo di rotazione messo a disposizione della regione Campania ai comuni. I fondi servivano per finanziare i soli progetti e non la realizzazione dei lavori. Tanti comuni sono stati esclusi chi per una

questo significa arrecare danno alla cittadinanza allora abbiamo un modo diverso interpretare le cose visto che Piccolo guarda la realtà del paese in modo distorto. Inoltre voglio invitare chi ricopre un ruolo politico a dedicare maggior tempo per il ruolo che si ricopre e non solo il tempo perso. I giri di parole li lasciamo a chi vive la politica solo come l'arte di additare. Per quanto riguarda le notifiche delle cartelle bisogna precisare che ci troviamo di fronte ad una società che opera in tantissimi comuni d'Italia e sicuramente la legittimità delle notifiche non è a capo della corte dei conti».

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marcello De Rosa vanta, certamente, alcuni successi: la raccolta differenziata, ad esempio, ha raggiunto una percentuale del 65%. «Se per il consigliere Carmine Piccolo -precisa De Rosa- tutto

questo significa arrecare danno alla cittadinanza allora abbiamo un modo diverso interpretare le cose visto che Piccolo guarda la realtà del paese in modo distorto. Inoltre voglio invitare chi ricopre un ruolo politico a dedicare maggior tempo per il ruolo che si ricopre e non solo il tempo perso. I giri di parole li lasciamo a chi vive la politica solo come l'arte di additare. Per quanto riguarda le notifiche delle cartelle bisogna precisare che ci troviamo di fronte ad una società che opera in tantissimi comuni d'Italia e sicuramente la legittimità delle notifiche non è a capo della corte dei conti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondragone

In attesa del contratto di lavoro, si uccide

Pierluigi Benvenuti

MONDRAGONE. Si è chiuso nella sua camera da letto, ha preso la sua pistola e si è tolto la vita sparandosi alla tempia destra. Vincenzo Martucci, trentanove anni, sposato e padre di due bambine, una guardia giurata di Mondragone, è stato trovato morto l'altra sera nella sua abitazione di via Duca degli Abruzzi. A fare la macabra scoperta è stata la stessa moglie dell'uomo, al rientro a casa dopo una passeggiata con le figlie. La donna ha subito avvertito i familiari, che risiedono in un'altra ala della stessa abitazione. Immediatamente è stata chiamata un'ambulanza del servizio 118. Ogni tentativo di soccorso è stato però inutile. Ai sanitari purtroppo non è rimasto altro da fare che constatare il decesso dell'uomo.

I carabinieri della compagnia di Mondragone, guidati dal capitano Lorenzo Chiaretti, non hanno dubbi. Si è trattato quasi sicuramente di un suicidio. La dinamica dell'accaduto e le tracce trovate sul posto non lasciano spazio ad altre ipotesi investigative. Resta però da capire il perché di un gesto così drammatico ed estremo. Vincenzo non ha lasciato un messaggio o un biglietto. Sorpresi e choccati i familiari e gli amici. Stando alle testimonianze raccolte dai militari dell'arma, l'uomo è stato descritto da tutti come una persona serena, equilibrata, in gamba. Un'esistenza apparentemente normale e tranquilla, divisa tra la famiglia, con la moglie e le due bambine, il lavoro da guardia giurata, di cui andava molto fiero, gli amici. Da un mese però era a casa, in attesa che il contratto gli fosse rinnovato.

Non sembra però avesse problemi economici. Basta questo a spiegare la fragilità della vita quotidiana derivante da una situazione sempre più precaria, a giustificare una decisione tanto drammatica? E quanto dovrà chiarire l'inchiesta aperta dai carabinieri di Mondragone.

La salma di Vincenzo Martucci è stata trasferita all'istituto di medicina legale dell'ospedale di Caserta dove nei prossimi giorni sarà eseguito l'esame autopsico. Solo dopo il feretro sarà restituito alla famiglia e potrà essere fissata la data dei funerali. La pistola, una Beretta calibro nove regolarmente detenuta, è stata sequestrata. La notizia della morte di Vincenzo ha destato sentimenti di cordoglio, sgomento a Mondragone. «Preghiamo per la sua famiglia, perché trovi la forza per superare questo momento difficile», ha affermato don Paolo Marotta, parroco della chiesa di san Michele Arcangelo.



© RIPRODUZIONE RISERVATA